



I.E. *fu*

**PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA**  
**Oggi Libero Consorzio Comunale**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**NELLA FUNZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE**

Seduta del giorno 29/10/2014 N° 139

**OGGETTO**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016- PROVVEDIMENTI**

Ufficio per la Prevenzione e la Repressione della  
Corruzione e dell'illegalità

**INTERVENTO**

|                                              |    |
|----------------------------------------------|----|
| Somma stanziata                              | €. |
| Aumentate                                    | €. |
| Diminuite                                    | €. |
| Somma disponibile                            | €. |
| Somme già impegnate,<br>liquidate o pagate   | €. |
| Somma impegnata/liquidata<br>con la presente | €. |
| Rimane disp.                                 | €. |

Il Responsabile  
( *Avv. A. M. Fortuna* )

Impegno annotato al n. \_\_\_\_\_ del registro  
cronologico degli impegni.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 55 della L. 142/90, nel  
testo modificato con la L. 127/97

**SI ATTESTA**

La copertura finanziaria della spesa come sopra  
impegnata col presente atto.

**Il Dirigente del III Settore**

L'anno duemilaquattordici addì Ventuno  
del mese di Ottobre nel Palazzo  
della Provincia Regionale oggi Libero  
Consorzio Comunale, il Commissario  
Straordinario Dott. Mario Ortello, assistito dal  
Segretario Generale Avv. A. M. Fortuna

Ha assunto la seguente deliberazione

## **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

**( ex legge n. 190/2012)**

propone al Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Provinciale l'adozione del presente provvedimento così di seguito articolato .

Richiamata la legge regionale n.8/2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali in luogo delle Province Regionali;

Ritenuto nelle more della piena attuazione della citata normativa dotare l'Ente del piano in oggetto ;

Rilevato che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190, che reca Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- la suddetta Legge è entrata in vigore con decorrenza 28 novembre 2012;
- la Legge consegue al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della Legislazione italiana;
- è obiettivo di ogni Ente realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- la nuova Normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un Sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi Livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di Legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova Normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di Prevenzione triennale, da approvare da parte dell'Organo di Indirizzo Politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;

**Richiamata** la precedente deliberazione n.71 del 07/03/2013 di approvazione del Piano triennale anticorruzione 2013-2015 ;

**Ritenuto** quindi necessario procedere all'aggiornamento del citato Piano anche alla luce delle sopravvenienze normative di cui alla delibera n.72/2013 dell'ANAC, del Protocollo d'Intesa 15 luglio 2014 *"Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa "* fra il Ministero dell'Interno e l'ANAC e del DL. n.90/2014, convertito in legge n.144/2014 *" Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;

**Dato atto** che la bozza del Piano è stata sottoposta alle valutazioni dei Dirigenti sulle cui indicazioni è stato ulteriormente definita ;

**Visto** il Piano triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità e relativo allegato, di cui alla presente sotto la lettera A) ;

**Atteso** che l'ANAC ha adottato la delibera n.12/2014 con cui individua nella Giunta Comunale o Provinciale l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali.

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e smi ;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi ;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi

**Acquisiti :**

- il Parere di Regolarità Tecnica ex art. 49 del Decreto Legislativo n.267/2000;
- il Parere di Regolarità Contabile ex art. 49 del Decreto Legislativo n.267/2000;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

Per le superiori ragioni, che qui si intendono riassunte ed integrate,:

- di approvare il Piano triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità e relativi allegati, di cui alla presente sotto la lettera A) ;
- di dare atto che l'Ente provvede allo svolgimento delle attività previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, e dal citato Piano con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e senza nuovi o maggiori oneri economico-finanziari.

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

parere di regolarità tecnica ex art. 49 del Dlgs n. 267/00

Responsabile della Prevenzione della Corruzione

parere di regolarità contabile ex art. 49 del Dlgs n. 267/00 ;

Il Dirigente del Settore III°

**ED IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**In funzione di GIUNTA PROVINCIALE**

Vista la superiore proposta ;

Visto il citato piano e relativo allegato ;

Acquisiti :

- il parere di regolarità tecnica ex art. 49 del Dlgs n. 267/00 ;
- il parere di regolarità contabile ex art. 49 del Dlgs n. 267/00 ;

Ritenuto di dover provvedere in merito ;

Con votazione favorevole resa ai sensi di legge

**DELIBERA**

per la premessa narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, :

- di approvare il Piano triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità ed i relativi allegati, di cui alla presente sotto la lettera A);
- di dare atto che l'Ente provvede allo svolgimento delle attività previste dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, e dal citato Piano con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e senza nuovi o maggiori oneri economico-finanziari.

Successivamente ;

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in proposito ;

Richiamato l'art. 134, 4 co., del Dlgs n. 267/00 ;

con successiva, separata e favorevole votazione

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 , 2° co della L.R. 44/91 e s.m.i.